



COORDINAMENTO SINDACATO REGIONALE
LAVORATORI CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

Roma, li 27 Agosto 2007

Prot. 2/UNI 07

Al Vice Capo Dipartimento
Dott. Ing. Giorgio MAZZINI
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

p.c.

Al Capo Dipartimento
Giuseppe PECORARO
Dipartimento dei Vigili del Fuoco,
del Soccorso Pubblico e della Difesa
Civile

Al Prefetto di Viterbo
Alessandro GIACCHETTI

Al Direttore Regionale VV.F. Lazio
Dott. Ing. Luigi ABATE

Alle Segreterie Nazionali
C.G.I.L. – C.I.S.L. – U.I.L. VV.F.

LORO SEDI

OGGETTO: Calamità Provincia di Viterbo.

Egregio Vice Capo Dipartimento,

come Lei avrà potuto apprendere dai mas media, la provincia di Viterbo il giorno 23 agosto c.a. è stata oggetto di una tromba d'aria che ha provocato ingenti danni alla popolazione sino a costringere gli Enti Locali a richiedere lo stato di calamità.

Il fatto, come potrà immaginare, ha provocato nel Comando Provinciale VV.F. di Viterbo un aggravio di lavoro al personale già di per se oberato di lavoro causa la moltitudine di incendi boschivi e la carenza di organico lamentata anche dalla S.V. nelle varie interviste da Lei effettuate in questi giorni sui i mas media.

Lo sconforto di chi scrive, e quello del personale VV.F. di Viterbo, molto probabilmente supponiamo anche del Prefetto Locale, è quello della latitanza ancora una volta dimostrata dal Dirigente Locale che a nostro avviso non ha saputo gestire, come d'altronde altre volte, lo stato di emergenza e richiedere, come da contratto, le dovute autorizzazioni per il raddoppio dei turni e dare risposte celeri alla collettività che ancora oggi non riesce ad averle.

Quotidiani, TV Nazionali e Locali, persino il sito Vigilfuoco.it mandano immagini della Macchina di Santa Rosa inclinata su un campanile causa l'evento calamitoso della tromba d'aria e in nessuna foto ci sembra di intravedere la presenza dei Vigili del Fuoco, in particolar modo dei SAF che in qualsiasi altro Comando VV.F., con lo stesso evento, sarebbero intervenuti con la loro professionalità per verificare e controllare quanto accaduto. Un'occasione perduta per dimostrare alla Nazione ed al Mondo intero la professionalità del Corpo Nazionale.

Con amarezza, constatiamo altresì, attraverso gli articoli di stampa dei quotidiani locali, che la maggior parte dei rinvii nei vari Comuni della Commissione Provinciale di Vigilanza di Pubblico Spettacolo sono dovuti all'assenza della componente del Corpo, ciò certamente non accresce l'immagine della nostra istituzione, tutt'altro.

Per quanto sopra, si invita la S.V. a prendere i provvedimenti che il caso richiede ed al contrario, le scriventi non esiteranno ad intraprendere iniziative sindacali atte alla risoluzione del problema.

C.G.I.L.

Michele D'Ambrogio

C.I.S.L.

Nazzareno LEONI

U.I.L.

Diego VELLA